

Teatro Pan



Spettacoli in distribuzione

LAVANDAIE DI NUVOLE

da 3 anni

Una performance nata dall'incontro pirotecnico tra
Antonio Catalano, Monica Ceccardi e Cinzia Morandi
con Monica Ceccardi e Cinzia Morandi
idee sussurate Sissy Lou e Gabriella Delmonte

durata 35' minuti

E se un ruscello fosse una musica antica?

E se un vento fosse capace di portarci via i pensieri neri e fosse
in grado di lavarci l'animo?

Due lavandaie lavano i loro panni sul bordo di un ruscello im-
maginario e tra giochi gocciolii di acqua stendono i loro panni
come se fossero nuvole.

Le lavano per poi riappenderle trasformandole in animali, al-
beri, universi sapendo che il destino di queste bianche creature
è il mare che come grande madre li accoglierà con la tenerezza
e la gioia di un ritorno a casa là dove tutto è nato.

*Lavandaie di nuvole, senza parole, aiutato da emissioni di suoni onomato-
peici, accompagnato da musica delicata, si avvale della collaborazione
di Antonio Catalano, ormai una presenza acquisita per il Ticino, con i suoi
laboratori per un teatro fatto di materiali poveri, semplici, presi dall'am-
biente e dalla concretezza quotidiana, abbinati poi a fantasia visionaria,
come quella che muove da sempre i giochi infantili. In scena, con abilità
giocosa e dolce, nella mimica coreografata, Monica Ceccardi e Cinzia
Morandi. Leggiamo anche dalla locandina: idee sussurate da Gabriella
Delmonte e Sissy Lou. Una rappresentazione gentile che di questi tempi
nutre l'anima. (M. Camponovo, L'Osservatore)*



TRAILER [piu info QUI](#)

ECCO IL MONDO!

da 3 anni

regia Monica Ceccardi e Cinzia Morandi
con Monica Ceccardi
scenografia Milly Miljkovic
apporti artistici Antonio Catalano, Sissy Lou

durata 35' minuti

Una creatura nasce, muove i primi passi, scopre la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco, senza dimenticare il soffio della vita. Osserva questi elementi, li doma, li ascolta, percepisce il loro canto, ci permette di riscoprire in noi, attraverso di lei, l'intero universo. Una creatura che nasce dà anima alle cose, si apre al mondo e ce lo dona.

Ispirato alla "pedagogia povera" di Antonio Catalano, lo spettacolo utilizza elementi naturali che stimolano l'immaginazione, elementi che chiunque può trovare passeggiando nella natura. Un viaggio poetico alla ricerca della meraviglia, che si rivela ad ogni istante attraverso gli occhi dei bambini.

Teatro fatto di elementi semplici, primordiali, materici, di delicatezza poetica e inventiva... Siamo in una lontana origine che ogni volta si ripete nello sguardo di meraviglia infantile in cui si riflette la storia dell'universo, senza parole, soltanto suoni e gesti. Un rituale eterno...
(M. Camponovo, L'Osservatore)



TRAILER [piu info QUI](#)

PICCOLI UNIVERSI SENTIMENTALI

da 3 anni

regia Antonio Catalano

con Cinzia Morandi

scenografia e costumi Giulia Marchiaro, Pietro Marchiaro

musiche Matteo Catalano

durata 40' minuti

“Cosa c'è lassù?”

I bambini disegnano uccelli che sembrano pesci e pesci che sembrano uccelli.

Questa idea che i bambini ci donano sarà la traccia che lo spettacolo seguirà per portarci in un mondo al contrario: le stelle per terra e in alto peperoni, cipolle e foglie autunnali. Ciò che sta in alto starà in basso e viceversa. Nel mondo di mezzo, tra cielo e terra costruendo piccoli universi sentimentali.

Il personaggio si ritroverà in un sogno dove il suo sguardo sarà meravigliato, pieno di stupore e curiosità.

Un luogo dove il tempo è sospeso e non scorre.

Uno spettacolo fatto dei silenzi e dei sorrisi di un'esploratrice dell'anima.

*Dal cielo alla terra i frutti cadono e seminano e disegnano. Così in modo elementare e spontaneo, sul pavimento, come detto, senza bisogno di troppe indicazioni, afferrando subito il concetto, anche i bambini hanno contribuito a creare una immagine, con i frutti colorati, circondati da semini bianchi. Il grande diventa piccolo e il piccolo diventa grande... Cinzia Morandi, senza parole, è brava, stralunata nel modo giusto per conquistare il riso, l'incanto, la partecipazione dei piccoli e degli adulti che hanno ritrovato queste capacità.
(M. Camponovo- L'Osservatore)*



TRAILER [piu info QUI](#)

L'USIGNOLO O DELL'AMICIZIA

da 5 anni

regia Lorenzo Bassotto

di e con Cinzia Morandi e Monica Ceccardi

costumi Antonia Munaretti

scene Roberto Maria Macchi

luci Claudio Modugno

in collaborazione con BAM!BAM! Teatro

durata 60' minuti

Lo spettacolo racconta l'incontro tra una strana signora e una ragazza distratta e frenetica. Due mondi lontani si scontrano in una stanza magica, rivelando un mondo incantato: un palazzo splendido, un giardino immenso, una sguattera saggia, un usignolo grigio dal canto meraviglioso, uno meccanico e prezioso dal canto perfetto, e un imperatore che scopre il valore profondo della vita. Ma chi è davvero quella strana signora? Ha vissuto quel mondo o ne faceva parte? Raccontandolo, sembra cercare la sua stessa storia. La ragazza, ascoltando, scopre qualcosa di nuovo in sé: un leggero frullio d'ali. Saper ascoltare significa dare spazio a sé stessi e agli altri, aprirsi all'amicizia e all'empatia. Tutti abbiamo un usignolo dentro di noi, il cui canto si rivela solo con ascolto profondo, mente aperta e cuore appassionato. Coltivarli richiede cura e attenzione.



Brave le attrici, che riempiono la scena senza far calare mai il ritmo e catturano l'attenzione dei bambini che seguono a bocca aperta l'evolversi degli eventi... Un lavoro sull'ascolto che ci invita ad aprirci alle relazioni umane, a fare amicizia, a essere empatici. Uno spettacolo ben riuscito sotto tutti i punti di vista, con un ritmo brioso ma che non manca di rallentare nei passaggi chiave, lasciando spazio alla riflessione e regalando una bella esperienza di teatro per il pubblico di piccoli spettatori (di cui si sentono le risate fragorose) e degli adulti.

(G.Franchi, Newsxpaper)

Trailer

Video integrale [piu info QUI](#)

UNA BELLISSIMA CATASTROFE

durata 60' minuti

da 5 anni

parole e regia Luca Chierгато
con Umberto Banti, Viviana Gysin, Cinzia Morandi
scene e costumi Vittoria Papaleo, Simona Polloni Ferrari
Maria Barbara de Marco

Una nuova giornata sta per iniziare, e il libro delle storie è pronto come sempre: le paginesi aprono, come ante di un armadio, e i personaggi prendono vita una volta dopo l'altra: anche se finiscono sempre allo stesso modo, sono così emozionanti! Ma ecco che accade qualcosa di misterioso: all'improvviso il libro smette di funzionare, le storie si mescolano tra loro. E così, il Lupo e la Principessa si trovano per caso nella stessa pagina: sarà un incontro davvero inaspettato. "Una bellissima catastrofe" nasce così, dal desiderio di confrontarci con il tema del destino: è già scritto, oppure possiamo dire la nostra? I personaggi delle storie sembrano incastrati tra le pagine, incapaci di prendere decisioni, obbligati a quel che dicono le parole, senza alcuna via di scampo. Si muovono nella storia come pedine di un grande gioco dell'oca, e chi li governa pare avere in mano il loro destino... E se non fosse così? Se a un certo punto qualcuno decidesse di ribellarsi al "C'era una volta" e al "E vissero felici e contenti"? Il libro delle storie si trasforma e per magia diventa torre del castello, bosco incantato, porta aperta sul mondo delle favole, su quel dietro della pagina che abbiamo paura di scoprire. Ma con un po' di coraggio è possibile scrivere un'altra storia, con nuove parole: ora la pagina bianca non fa più paura e si offre ai nostri occhi come un mare di carta pulita. E se all'inizio tutto questo può sembrare una catastrofe, poi diventerà una catastrofe... bellissima!

"...lo spettacolo è piacevole, intelligente, ben recitato e dalle interessanti trovate scenografiche. Merita di esser visto nelle scuole per discutere sul ruolo della fantasia."

"...ma, è qui l'idea brillante e originale, succede una specie di cataclisma, di ribellione dei personaggi...un incontro esilarante tra il lupo e la principessa..."

(Thoeni, L'azione)



Trailer

Video integrale [piu info QUI](#)

DALLA MELA AL SOLE

da 5 anni

idee e con ETTORE CHIUMMO e CINZIA MORANDI
ambienti e flusso poetico ANTONIO CATALANO
contributo artistico SISSY LOU
costumi di VALENTINA RAMPAZZI
creazione luci di BERNARD MARTINELLI

in collaborazione con UNIVERSI SENSIBILI

durata 45' minuti

Due personaggi intorno a una tavola, non quella di una cucina qualunque, ma un luogo speciale, dove gli oggetti si trasformano e le storie affiorano come per incanto.

La tavola viene apparecchiata per un'ospite d'eccezione: LA MELA. A poco a poco lo spazio si riempie di questo frutto semplice e misterioso che, sotto gli occhi del pubblico, si trasforma in una moltitudine di figure, creature, paesaggi, simboli. La mela diventa così il punto di partenza di un viaggio immaginifico, dove ogni gesto apre nuove possibilità narrative e visive.

In scena si dispiega un piccolo miracolo di fantasia: un teatro delle metamorfosi fatto di delicatezza, humor e stupore, in cui la materia più quotidiana rivela una dimensione poetica inattesa.

Dalla mela al sole sonda le infinite possibilità dell'immaginazione che non avendo limiti ci avvicina al mistero della vita.

C'è un po' di tutto, concentrato in meno di un'ora in Dalla mela al sole, ...L'arte clownesca della coppia, di serio e buffo, tra dispetti e gag, la poesia e lo stupore volto anche solo verso un minimalismo fantasioso; gli opposti di bizzarre metodiche scientifiche e di improvvisi scompigli surreali, a partire da quell'omino di Magritte che, dentro la cornice di un metro da falegname (che è molto altro), nasconde il volto con la mela che può alludere proprio anche all'eterno naso rosso di un pagliaccio...

E adesso il più diffuso frutto della nostra tavola non sarà più guardato allo stesso modo, perché comunque lo si veda, si saprà che dietro c'è una storia, una magica metamorfosi che richiama il racconto.

(M. Camponovo, L'Osservatore)



Trailer

Video integrale piu info [QUI](#)

IL LIBRO DI TUTTE LE COSE

da 8 anni

regia Lorenzo Bassotto

creatrici Viviana Gysin, Cinzia Morandi

creatori Lorenzo Bassotto, Roberto Maria Macchi,

disegno scene e costumi Beatrice Alemagna

musiche Olmo Chittò

adattamento Monica Ceccardi e Lorenzo Bassotto

durata 70' minuti

“Che cosa vuoi diventare da grande?”

“Da grande diventerò felice.”

“Perdio, questa sì che è una buona idea. E sai quando si comincia ad essere felici?”

“Quando non si ha più paura.”

“Smetterai di avere paura?”

“Sì, delle streghe di sicuro.”

Thomas è un bambino con un padre severo e violento, che segue un Dio altrettanto rigido. Ma Thomas ha un segreto: vede cose che nessun altro vede. E ha un sogno: diventare felice. Una vicina di casa un po' strega gli insegna che il primo passo per riuscirci è smettere di avere paura. Tratto dal romanzo *Il libro di tutte le cose* di Guus Kuijer, lo spettacolo trasforma il pubblico nel protagonista, facendo vivere ogni scena attraverso gli occhi di Thomas. È una storia sull'unicità della fantasia, sul coraggio di affrontare le proprie paure e sulla magia dell'infanzia, capace di coinvolgere il “bambino” nascosto in ognuno di noi.

Il libro di tutte le cose è un adattamento teatrale del romanzo di Guus Kuijer, ambientato negli anni '50, in un dopoguerra segnato dal contrasto tra resistenza e reazionari. Al centro c'è il tema della violenza domestica, raccontato attraverso gli occhi di un bambino con un padre violento e dispotico, che sogna di “diventare felice”. Il protagonista trova rifugio nei libri, incontrando Gesù tramite una pianta e una donna stravagante che lo invita a un circolo dei libri. Il messaggio principale è la ribellione alla paura, che culmina nella sollevazione delle donne contro il padre prepotente, il quale alla fine riconosce la disonorevolezza del suo comportamento.

(M. Camponovo, L'Osservatore)



TRAILER [piu info QUI](#)

ODISSEA: UN RACCONTO

CHE RITORNA da 10 anni

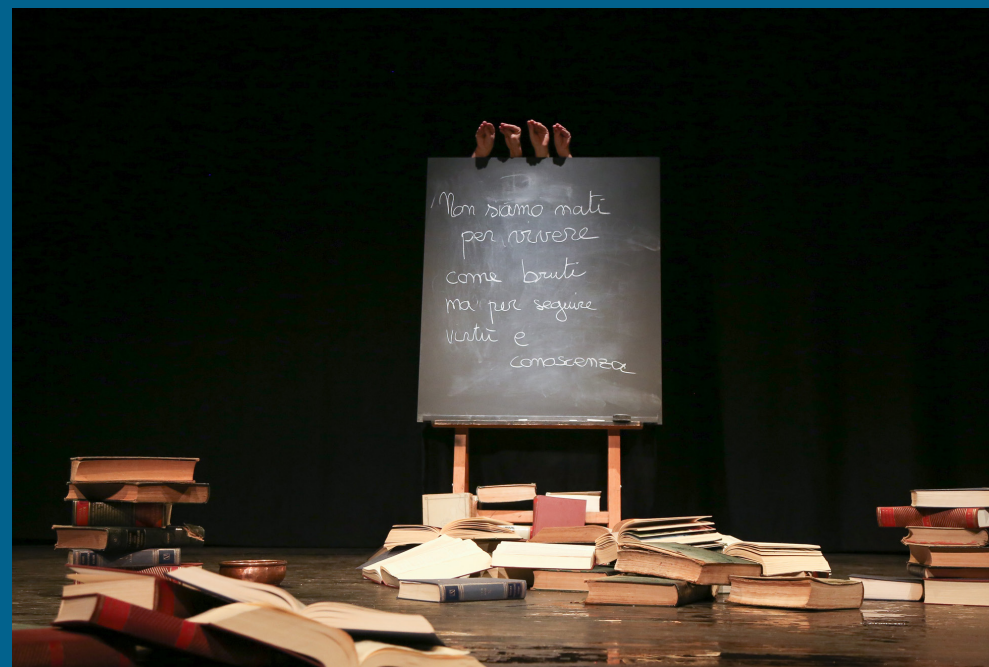
Odissea: un racconto che ritorna è uno spettacolo con una narratrice e un musicista che raccontano le vicende di Odisseo e Penelope, intrecciando parole e musica. La narrazione, fluida e improvvisata, riflette lo stile dei canti orali degli aedi, i raccontastorie dell'antichità. La scena è minimalista, con un mare di libri e una lavagna a evocare il mondo scolastico, senza citarlo esplicitamente. La narratrice, appassionata di libri, e il musicista, poco esperto dell'Odissea, collaborano per raccontare la storia di Ulisse che cerca di tornare a casa e di Penelope che lo aspetta. L'opera esplora temi senza cercare di trattarli tutti, selezionando immagini e frammenti, e termina con il messaggio che raccontare è un atto d'amore. L'Odissea rimane un racconto eterno, che si rinnova e offre lezioni moderne, quotidiane, e universali sulla vita, l'amore, e la lotta per tornare a casa.

"Odissea, un racconto che ritorna" al Teatro Foce di Lugano ha risvegliato nel pubblico energie vitali, mescolando risate e emozioni. Cinzia Morandi, Nicola Cioce, Luca Chiericato e Daniela Almansi hanno trasformato i 24 libri dell'epopea in un viaggio piacevole e ricco di conoscenza, alternando momenti di leggerezza e dolore. Le interpretazioni, tra cui quella di Penelope da parte di Morandi, e la musica di Cioce hanno conquistato il pubblico. Imperdibile.

(Nicoletta Barazzoni)

regia Luca Chiericato
con Cinzia Morandi e Nicola Cioce
parole Daniela Almansi

durata 60' minuti



TRAILER [piu info QUI](#)

Teatro Pan



distribuzione@teatro-pan.ch

www.teatro-pan.ch

+41 91 922 61 58

Teatro Pan – viale Cassarate n. 4

6906 Lugano (CH)

